COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

ALTA AUTORITA'

DECISIONI

COMUNITÀ EUROPEA
DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

L'Alta Autorità

Il Presidente
III 114

Lussemburgo, 21 gennaio 1963

Raccomandata con avviso di ricevimento

Signor Direttore Generale,

nella seduta del 16 gennaio 1963 l'Alta Autorità ha adottato la decisione n. 1-63 — di cui Ella troverà copia conforme in allegato — che autorizza la vendita in comune tramite il Cobechar.

L'Alta Autorità desidera richiamare l'attenzione delle società minerarie raggruppate nel Cobechar sul fatto che i limiti quantitativi fissati per l'accesso al Comptoir dei commercianti all'ingrosso non concernono le vendite individuali effettuate tramite il commercio dalle imprese associate. Pertanto ai fini di queste vendite, compete esclusivamente a ciascuna delle imprese in oggetto di stabilire — ovviamente nel rispetto del principio di non discriminazione — le condizioni di accesso dei commercianti liberamente scelti da essa stessa e/o dai compratori.

La sarò grato se Ella vorrà recare quanto precede a conoscenza dei membri del Cobechar.

Per permettere a tutti gli interessati di esserne informati, la presente lettera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con la succitata decisione.

Voglia gradire, Signor Direttore Generale, i sensi della mia alta considerazione.

Il Presidente

Piero MALVESTITI

COMPTOIR BELGE DES CHARBONS
31, avenue des Arts
Bruxelles

DECISIONE N. 1-63

del 16 gennaio 1963

che autorizza la vendita in comune di combustibili da parte di alcune società minerarie dei bacini belgi raggruppate in Società cooperative «Comptoir belge des charbons» (Cobechar)

L'ALTA AUTORITA',

Visti gli artt. 2, 3, 4, 5, 47, 53 e 65 del Trattato;

Vista la decisione n. 30-56 del 3 ottobre 1956 *(Gazzetta Ufficiale della C.E.C.A.* n. 23 del 18 ottobre 1956, pag. 295) che autorizza la vendita in comune di combustibili da parte delle società minerarie dei bacini belgi raggruppate nella Società cooperativa «Comptoir belge des charbons» (Cobechar);

Vista la decisione n. 27-57 del 10 dicembre 1957 *(Gazzetta Ufficiale della C.E.C.A.* n. 38 del 27 dicembre 1957, pag. 635) che modifica la decisione n. 30-56;

Vista la domanda del 3 ottobre 1962, modificata dalle risoluzioni delle società interessate in data 26 novembre e 18 dicembre 1962;

Considerato che:

— ai termini della domanda di cui sopra le società minerarie indicate nell'Allegato alla presente decisione hanno stipulato un nuovo accordo per la vendita in comune fino al 31 dicembre 1965 dei combustibili prodotti nei propri impianti;

I

— nel 1961 la produzione totale delle imprese in questione è stata dell'ordine di 16.596.000 t, pari cioè al 77 % circa della produzione di carbon fossile del Belgio ed al 7,2 % della produzione complessiva di carbon fossile della Comunità;

— le quantità vendute in comune tramite il Cobechar ascendono a circa 7.570.000 t di carbon fossile e di agglomerati; tali quantità, al pari delle cifre seguenti, sono state calcolate applicando la ripartizione delle vendite e dello smercio nel 1961 alla produzione valutata per il 1962 (scorte valutate al 31 dicembre 1962);

— altre quantità per circa 6.422.000 t di carbon fossile e di agglomerati sono destinate all'autoconsumo delle miniere ovvero vengono smerciate a imprese integrate verticalmente con le imprese minerarie (autosmercio);

— una parte della produzione totale, da determinare secondo i criteri che seguono, sarà venduta direttamente dalle imprese minerarie (vendite libere); tale parte ascende a circa 3.730.000 t di carbon fossile e di agglomerati;

— il settore di smercio diretto riservato alle società minerarie (autosmercio + vendite libere) comprende le seguenti forniture:

— al personale;

— all'autoconsumo delle miniere;

— alle centrali termiche minerarie e, a concorrenza delle quote sottoscritte dalle imprese associate, alla «Centrale des Awirs»;

— previste in contratti per lo scambio di carbone contro energia elettrica per un massimo di 0,700 kg di carbone con il 20 % di ceneri e il 3 % di acqua per Kwh consumato dall'impresa associata. Tale quantità non può essere aggiunta a quella di cui al capoverso precedente;

— alle proprie fabbriche minerarie di agglomerati;

— alle proprie cokerie minerarie;

— previste in un accordo di somministrazione a consumatori con i quali le imprese associate formano individualmente o in gruppo una comunità di interessi superiori al 50 %, purchè le quantità relative siano fissate in contratti la cui validità non sia inferiore ad un anno;

— per le categorie diverse da quella «Campine»: le forniture ai settori del consumo domestico e dell'artigianato all'interno della C.E.C.A., purchè il consumo non superi 240 t

annue di combustibili solidi, come pure le forniture per la vendita a contanti ivi incluse la consegna a domicilio. Le forniture ai ministeri ed alle ferrovie sono riservate al Cobechar;

— per la categoria grassi e 3/4 grassi «Campine»: le forniture ai settori del consumo domestico e dell'artigianato all'interno della C.E.C.A., purchè il consumo non superi 240 t annue di combustibili solidi e alle vendite siano applicati i prezzi secondo la mercuriale al dettaglio;

— le citate forniture riguardano operazioni effettuate in base a vincoli speciali, tassativi e quasi permanenti, ovvero rapporti commerciali tradizionalmente riservati alle imprese associate; pertanto, nelle attuali circostanze, la vendita in comune delle quantità in oggetto non sembra dover apportare un miglioramento alla distribuzione;

— le categorie di forniture riservate alle singole società minerarie sono determinate mediante criteri oggettivi da applicare ai vari consumatori senza discriminazione;

— le imprese associate nella vendita in comune si sono raggruppate in sette categorie:

— antraciti e carboni magri «Liegi»,
— antraciti «Hainaut»,
— carboni magri «Hainaut»,
— 1/2 grassi,
— 3/4 grassi e grassi «Hainaut»,
— 3/4 grassi e grassi «Campine»,
— agglomerati;

— nel settore del mercato ed in conformità al regolamento interno del Cobechar ogni categoria è autonoma, adotta cioè le risoluzioni relative ai combustibili di propria produzione ed in particolare fissa i prezzi, i ribassi di allineamento ed altri scarti di prezzi, le condizioni di vendita come pure il regime applicabile ai crediti irrecuperabili;

— le risoluzioni delle categorie vengono adottate con la semplice maggioranza dei voti presenti o rappresentati; tale disposizione permette una maggiore elasticità nell'adeguamento all'evoluzione del mercato.

II

Considerato che:

— gli accordi stipulati dalle società minerarie interessate ai fini della vendita in comune di una parte della propria produzione tramite il Cobechar, come pure della fissazione in comune dei prezzi, delle modalità di consegna e di altre disposizioni per le vendite effettuate dal Cobechar, limitano il giuoco normale della concorrenza ai sensi degli artt. 4 e 65, (1) del Trattato, ma possono essere autorizzati purchè soddisfino ai requisti di cui all'art. 65, 2;

— l'Alta Autorità riconosce che la progettata vendita in comune contribuirà a migliorare notevolmente la distribuzione dei prodotti dei bacini belgi dato che un sistema di vendite dirette ed autonome da parte di ciascuna società mineraria esigerebbe organizzazioni commerciali costose e molteplici ed inoltre potrebbe provocare una dispersione dell'offerta la quale potrebbe essere inadeguata alla struttura del mercato;

— gli accordi in oggetto sono essenziali ai fini di un miglioramento notevole della distribuzione senza peraltro essere più restrittivi di quanto non richieda il loro scopo, tenuto conto delle limitazioni e condizioni specificate nella presente decisione;

— dato il rapporto tra la produzione totale delle impresse interessate e la produzione complessiva del mercato comune e tenuto conto sia della situazione geografica dei bacini belgi che della situazione concorrenziale della produzione belga nel mercato comune, gli accordi in oggetto non sono tali da conferire alle imprese interessate il potere di determinare i prezzi, controllare o limitare la produzione o gli sbocchi di una parte sostanziale dei citati prodotti nel mercato comune, nè di sottrarli alla concorrenza effettiva di altre imprese nel mercato comune;

III

Considerato che:

1. — la situazione concorrenziale delle imprese carboniere belghe nel mercato comune rende necessario un maggiore adeguamento del livello di produzione e di rendimento alle possibilità di sbocco esistenti e prevedibili; possono essere adottate decisioni obbligatorie che per-

mettano tale adeguamento in condizioni economiche e sociali accettabili;

— le imprese associate e l'organizzazione di vendita sono tenute a rispettare le esigenze del risanamento soprattutto riguardo alla ripartizione delle ordinazioni, che, pure essendo equa, deve concordare con le riduzioni e le cessazioni di produzione decise dalle autorità competenti;

2. — gli scarti dei prezzi di listino che potrebbero essere consentiti dalle varie categorie resteranno unicamente a carico dei rispettivi membri proporzionalmente alle quantità da essi smerciate secondo la categoria di appartenenza;

— il regolamento interno prevede tuttavia la possibilità per ciascuna categoria di ripartire, con l'accordo unanime dei propri membri, gli oneri risultanti dagli scarti di prezzi da essa ammessi in proporzione alla totalità delle quantità smerciate dai rispettivi membri, ivi incluse le quantità vendute dai singoli membri delle categorie;

— tale ampliamento della base di ripartizione degli oneri costituisce di per sè un meccanismo finanziario ai sensi dell'art. 53, a) del Trattato e pertanto, secondo tale articolo, la risoluzione relativa deve essere sottoposta alla preventiva autorizzazione dell'Alta Autorità;

3. — il criterio adottato per l'accesso diretto dei consumatori al Cobechar consiste nell'utilizzazione di almeno 30.000 t di carbon fossile, agglomerati di carbon fossile e coke nel corso dell'anno precedente;

— se un consumatore di tale categoria intende effettuare presso un commerciante all'ingrosso acquisti di carbone proveniente dall'organizzazione di vendita, può scegliere il fornitore tra i commercianti all'ingrosso che hanno accesso diretto a detta organizzazione;

— i criteri per l'accesso diretto dei commercianti all'ingrosso della Comunità al Cobechar sono i seguenti:

— aver acquistato dalla produzione delle imprese associate, nel corso dell'anno solare precedente, quantità non inferiori a 2.500 t di carbon fossile, agglomerati di carbon fossile e coke di carbon fossile per il consumo domestico e l'artigianato ovvero non inferiori a 6000 t di carbon fossile o agglomerati di carbon fossile per uso industriale;

— soddisfare ai requisiti normalmente richiesti ad un commerciante all'ingrosso, quali solvibilità, garanzia sufficiente, stabilimento situato nella zona di vendita, conoscenza del mercato e dei prodotti;

— accettare le condizioni generali di vendita del Cobechar;

— i commercianti che attualmente hanno accesso alla produzione delle imprese associate, pur non soddisfacendo a taluno dei criteri di smercio indicati, avranno accesso diretto al Cobechar fino al 31 marzo 1964 al fine di raggiungere le quantità previste dall'attuale regolamento interno;

— la limitazione dell'accesso diretto ad una organizzazione di vendita per i commercianti all'ingrosso, il cui smercio raggiunga determinate quantità, può di per sè agevolare un miglioramento della distribuzione;

— in effetti tale limitazione consente di semplificare e razionalizzare lo smercio dei prodotti in questione;

— le imprese associate in un'organizzazione di vendita hanno inoltre un interesse legittimo nell'istituire rapporti commerciali diretti con i commercianti che si rivelino più efficienti e più interessati allo smercio dei propri prodotti; uno smercio di 2500 t ovvero di 6000 t annue appare un indice adeguato dell'efficienza e dell'interesse in oggetto;

— d'altra parte i criteri indicati escludono dall'accesso diretto soprattutto i commercianti all'ingrosso che smercino i prodotti delle imprese associate soltanto a titolo occasionale ovvero in quantità relativamente modesta;

— tali criteri appaiono tener sufficiente conto anche dell'interesse dei consumatori ad un rapido, elastico ed economico smercio dei prodotti delle imprese associate;

— nella valutazione della nuova regolamentazione occorre tuttavia tener conto del fatto che nell'organizzazione di vendita finora in funzione non era prevista o applicata alcuna regolamentazione commerciale; pertanto manca ogni esperienza riguardo ai possibili effetti dei criteri adottati, soprattutto relativamente al numero di commercianti che, in applicazione dei criteri stessi, possono ottenere l'accesso diretto;

— la fissazione di una quantità di carbone domestico di riferimento potrebbe essere contestabile in quanto Cobechar vende soprattutto carboni industriali;

— in effetti potrebbe costituire una discriminazione il far dipendere in modo definitivo da una quantità di carbone domestico di riferimento, l'accesso ad un organismo di vendita in comune, che praticamente vende soltanto carbone industriale;

— per tali motivi l'Alta Autorità dev'essere posta in grado di riesaminare la regolamentazione commerciale alla luce dei concreti risultati ottenuti ed eventualmente di modificare la presente autorizzazione;

— un articolo del regolamento interno del Cobechar limita la portata della regolamentazione commerciale in progetto, precisando che i criteri indicati conferiscono soltanto «di massima» diritto all'accesso diretto al Cobechar; tale regolamentazione può avere pertanto effetti discriminatori contrari al Trattato;

— tale limitazione non potrebbe essere autorizzata;

— non è stata determinata alcuna zona di vendita e pertanto i commercianti all'ingrosso possono essere tenuti soltanto ad avere uno stabilimento nel mercato comune;

— con tali riserve sembra che i criteri di 2500 t o di 6000 t contribuiscano ad un miglioramento della distribuzione, senza essere peraltro più restrittivi di quanto richiesto dall'oggetto di una regolamentazione commerciale;

4. — l'ampiezza della vendita in comune potrebbe offrire al Cobechar la possibilità di valersi di pratiche contrarie al disposto dell'art. 4 b e d) del Trattato, e in particolare al divieto di discriminazione e alla ripartizione o allo sfruttamento dei mercati;

— in conformità dell'art. 65, (2) terzo comma, il Cobechar deve essere tenuto ad astenersi da tali pratiche, soprattutto per quanto concerne la facoltà degli acquirenti di ritirare i combustibili nei punti di consegna previsti nei listini e di provvedere al trasporto direttamente o tramite un'impresa mandataria;

5. — l'Alta Autorità ha il compito di controllare che l'attività del Cobechar sia costantemente conforme alle disposizioni del Trattato ed alla presente decisione, soprattutto per quanto concerne gli scopi perseguiti in materia di risanamento della produzione carboniera belga;

— è pertanto necessario, in primo luogo, che il Cobechar sia tenuto a comunicare

nel termine di tre giorni

— qualsiasi modifica al regolamento interno;

— qualsiasi risoluzione degli organi competenti adottata in applicazione del regolamento interno,

— tutte le partecipazioni assunte in altre imprese,

— tutti gli accordi conclusi dal Cobechar con organismi nazionali o internazionali, conformemente all'art. 3, (4) dei propri statuti;

mensilmente

— i dati, per ciascuna impresa, relativi alle quantità messe a disposizione per la vendita in comune,

— la ripartizione delle ordinazioni;

annualmente

— l'elenco completo dei commercianti autorizzati in base alla nuova regolamentazione commerciale e un riepilogo dei dati statistici sull'entità delle vendite effettuate dal Cobechar tramite detti commercianti;

— inoltre l'Alta Autorità dov'essere posta in grado di controllare se le risoluzioni che devono essere comunicate nel termine di tre giorni siano conformi al Trattato ed alla presente decisione, e se richiedano preventiva autorizzazione;

— all'uopo è sufficiente stabilire che tali risoluzioni entrino in vigore non prima di quattro settimane dalla comunicazione all'Alta Autorità, restando inteso che quest'ultima abolirà il termine qualora nessuna obiezione emerga in sede di esame;

— le risoluzioni soggette ad autorizzazione preventiva dell'Alta Autorità entrano in vigore soltanto dopo il rilascio di detta autorizzazione e con riserva di eventuali condizioni.

IV

Considerato che:

— tenuto conto delle necessarie limitazioni e condizioni, gli accordi e le risoluzioni delle imprese interessate sulla vendita in comune e le modalità dell'istituzione di quest'ultima sono in conclusione compatibili con il disposto dell'art. 65, 2 del Trattato;

— le decisioni nn. 30-56 *(Gazzetta Ufficiale della C.E.C.A.* n. 23 del 18 ottobre 1956, pag. 295) e 27-57 *(Gazzetta Ufficiale della C.E.C.A.* n. 38 del 27 dicembre 1957, pag. 635) devono essere abrogate;

DECIDE:

Articolo 1

Gli accordi stipulati dalle società minerarie, indicate nell'Allegato alla presente decisione, sono autorizzati salvo rigetto, limitazioni o condizioni risultanti dagli articoli che seguono; l'autorizzazione concerne gli accordi per la vendita in comune dei combustibili prodotti nei propri impianti, quali sono contenuti:

— negli statuti del «Comptoir Belge des Charbons» (Cobechar) attualmente in vigore,

— nel regolamento interno del Cobechar adottato dalle assemblee generali dei produttori in data 12 settembre, 26 novembre e 18 dicembre 1962, come pure nei rispettivi allegati.

Articolo 2

Sono escluse dalla vendita in comune le seguenti vendite e forniture:

— al personale;

— all'autoconsumo delle miniere;

— alle centrali termiche minerarie e, a concorrenza delle quote sottoscritte dalle imprese associate, alla «Centrale des Awirs»;

— previste in contratti per lo scambio di carbone contro energia elettrica per un massimo di 0,700 kg di carbone con il 20 % di ceneri e il 3 % di acqua per Kwh consumato dall'impresa associata. Tale quantità non può essere aggiunta a quella di cui al capoverso precedente;

— alle proprie fabbriche minerarie di agglomerati;

— alle proprie cokerie minerarie;

— previste in un accordo di somministrazione a consumatori con i quali le imprese associate formano individualmente o in gruppo una comunità di interessi superiori al 50 %, purchè le quantità relative siano fissate in contratti la cui validità non sia inferiore ad un anno;

— per le categorie diverse da quella «Campine»: le forniture ai settori del consumo domestico e dell'artigianato all'interno della C.E.C.A., purchè tale consumo non superi 240 t annue di combustibili solidi, come pure le forniture per la vendita a contanti ivi inclusa la consegna a domicilio. Le forniture ai ministeri ed alle ferrovie sono riservate al Cobechar;

— per la categoria grassi e 3/4 grassi «Campine» le forniture ai settori del consumo domestico e dell'artigianato all'interno della C.E.C.A., purchè tale consumo non superi 240 t annue di combustibili e alle vendite siano applicati i prezzi secondo i mercuriali al dettaglio;

Articolo 3

1. L'accordo per l'accesso diretto dei consumatori e dei commercianti all'ingrosso all'organizzazione di vendita del Cobechar è autorizzato alle seguenti condizioni:

per quanto concerne i consumatori

— l'utilizzazione nel corso dell'anno precedente di una quantità non inferiore a 30.000 t di carbon fossile, agglomerati di carbon fossile e/o coke. Tuttavia ai consumatori in oggetto è riconosciuta la facoltà di effettuare gli acquisti in provenienza dal Cobechar tramite un commerciante all'ingrosso di loro scelta avente accesso diretto al Cobechar;

per quanto concerne i commercianti all'ingrosso della Comunità

— l'acquisto nel corso dell'anno solare precedente di prodotti delle imprese associate nel Cobechar in quantità non inferiori a 2500 t di carbon fossile, agglomerati di carbon fossile e/o coke di carbon fossile per il consumo domestico e l'artigianato ovvero non inferiori a 6.000 t di carbon fossile o agglomerati di carbon fossile per uso industriale. Tuttavia i commercianti che attualmente sono in diretti rapporti con le imprese associate, pur non soddisfacendo a tale condizione, avranno accesso diretto al Cobechar fino al 31 marzo 1964 allo scopo di raggiungere le quantità previste;

— soddisfare ai requisiti normalmente richiesti ad un commerciante all'ingrosso (per es. solvibilità, garanzia sufficiente, stabilimento situato nella zona di vendita, conoscenza del mercato e dei prodotti);

— accettare le condizioni generali di vendita dell'organizzazione;

Tali condizioni non possono tuttavia essere applicate soltanto di massima; qualora esse siano soddisfatte devono in ogni caso conferire l'accesso diretto al Cobechar. Può essere soltanto richiesta la disponibilità di uno stabilimento ubicato all'interno del mercato comune.

2. L'Alta Autorità si riserva il diritto di riesaminare la regolamentazione commerciale di cui al n. 1 del precedente articolo in base agli effetti derivanti dalla sua applicazione ed eventualmente di modificare la presente autorizzazione.

Articolo 4

Le imprese associate nel Cobechar e gli organi di quest'ultimo, nel determinare l'attività dell'organizzazione sono tenuti a conformarsi alle esigenze del risanamento dell'industria carboniera belga e in particolare alle decisioni all'uopo adottate dall'Alta Autorità o, entro i limiti ammessi dal Trattato, dal Governo del Regno del Belgio.

Articolo 5

Le imprese associate e gli organi del Cobechar sono tenuti ad osservare i divieti di cui all'art. 4 b) e d) del Trattato.

Articolo 6

Qualora nelle condizioni di fornitura delle imprese associate o del Cobechar sia prevista una consegna franco fabbrica, franco porto minerario, franco porto Bruxelles, Gand, Liegi o Anversa, le imprese associate ed il Cobechar non possono impedire all'acquirente di ritirare i combustibili e di provvedere al trasporto direttamente o tramite un'impresa mandataria.

Articolo 7

Le eventuali decisioni delle categorie di ampliare la base per la ripartizione degli oneri risultanti dagli scarti di prezzi ammessi dalla categoria stessa per le quantità vendute direttamente dai rispettivi membri, sono soggette alla preventiva autorizzazione dell'Alta Autorità ai sensi dell'art. 53 a) del Trattato.

Articolo 8

Il Cobechar è tenuto a comunicare all'Alta Autorità:

a) *nel termine di tre giorni*

— qualsiasi modifica al regolamente interno,

— qualsiasi risoluzione degli organi competenti adottata in applicazione del regolamento interno,

— tutte le partecipazioni assunte in altre imprese,

— tutti gli accordi conclusi dal Cobechar, conformemente all'art. 3, § 4 dei propri statuti, con organismi nazionali o internazionali in rapporto con la sua attività;

b) *mensilmente*

— i dati, per ciascuna impresa, relativi alle quantità messe a disposizione per la vendita in comune,

— la ripartizione per impresa delle ordinazioni;

c) *annualmente*

— l'elenco completo dei commercianti autorizzati all'accesso diretto all'organizzazione in base alla nuova regolamentazione commerciale ed un riepilogo dei dati statistici sull'entità delle vendite effettuate tramite detti commercianti.

Articolo 9

Le risoluzioni di cui all'art. 8 entrano in vigore non prima di quattro settimane dalla comunicazione all'Alta Autorità, a meno che quest'ultima o i suoi servizi competenti non informino il Cobechar che una determinata risoluzione non solleva alcuna obiezione. Qualora l'Alta Autorità constati che talune risoluzioni richiedono un'autorizzazione preventiva secondo le disposizioni del Trattato, in particolare degli artt. 65 e 66, le risoluzioni in oggetto possono essere applicate soltanto in conformità di tale autorizzazione.

Articolo 10

L'autorizzazione accordata all'art. 1 può essere revocata in conformità dell'art. 65, (2) quarto comma, se l'Alta Autorità constata l'inosservanza di una delle condizioni o limitazioni stabilite nella presente decisione.

Articolo 11

Le decisioni n. 30-56 *(Gazzetta Ufficiale della C.E.C.A.* n. 23 del 18 ottobre 1956, pag. 295) e n. 27-57 *(Gazzetta Ufficiale della C.E.C.A.* n. 38 del 27 dicembre 1957, pag. 635) sono abrogate.

Articolo 12

La presente decisione sarà notificata alle Società interessate e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee*. Essa entrerà in vigore il 1° febbraio 1963 e resterà in vigore fino al 31 dicembre 1965.

La presente decisione è stata deliberata e adottata dall'Alta Autorità nella seduta del 16 gennaio 1963.

Per l'Alta Autorità

Il Presidente

Piero MALVESTITI

ALLEGATO

Elenco delle imprese che hanno accettato in data 12 settembre e 26 novembre 1962 il regolamento interno di un'organizzazione per la vendita in comune del carbone belga

DENOMINAZIONE	SEDE
1. S.A. des Charbonnages d'Abhooz et Bonne-Foi Hareng	90, rue du Nouveau Siège, Milmort
2. Charbonnage d'Aiseau-Presle, S.A.	Grand-Place Farciennes
3. S.A. des Charbonnages d'Amercœur	Jumet
4. Houillères d'Anderlues, S.A.	Anderlues
5. Charbonnages André Dumont, S.A.	Bruxelles, 3, Montagne du Parc,
6. Société des Charbonnages d'Ans et de Rocour, S.A.	312, rue des Français, Ans-lez-Liège
7. Charbonnages d'Argenteau, S.A.	Trembleur
8. Société des Charbonnages de Bernissart, S.A.	Bernissart
9. S.A. des Charbonnages du Bois-du-Cazier	Marcinelle
10. Société des Charbonnages du Bois-du-Luc, S.A.	Houdeng-Aimeries
11. Charbonnages de Bonne-Espérance, S.A.	Lambusart
12. Société des Charbonnages de Bonne-Espérance, Batterie, Bonne-Fin et Violette, S.A.	251, rue Vivegnis, Liège
13. Société des Charbonnages du Bonnier, S.A.	18, rue Joseph Dejardin, Grâce-Berleur
14. S.A. des Charbonnages du Borinage	Cuesmes
15. Compagnie du Charbonnage de Boubier, S.A.	16, rue du Général Foy, Paris (8ème)
16. S.A. des Charbonnages du Centre	Ressaix
17. Société des Charbonnages du Centre de Jumet, S.A.	72, rue Bivort, Jumet
18. Cockerill-Ougrée, S.A.	Seraing
19. Société des Charbonnages Espérance et Bonne-Fortune, S.A.	Montegnée-lez-Liège
20. S.A. des Charbonnages de Gosson-Kessales — en liquidation —	62, rue Ferdinand Nicolay, Tilleur-lez-Liège
21. S.A. des Charbonnages du Gouffre	Chatelineau
22. S.A. des Charbonnages la Grande Bacnure	95, rue du Petit Chêne, Coronmeuse-Vottem-lez-Liège
23. Société des Charbonnages du Hasard	rue Paul d'Andrimont, Micheroux-lez-Liège
24. Charbonnages d'Hensies Pommerœul, S.A.	13, Place des Barricades, Bruxelles 1
25. Société des Houillères Unies du Bassin de Charleroi, S.A.	Gilly
26. Charbonnages de Houthalen, S.A.	3, Montagne du Parc, Bruxelles

DENOMINAZIONE	SEDE
27. Société de Charbonnages du Levant et des Produits du Flénu, S.A. — en liquidation —	Cuemes
28. Charbonnages Limbourg-Meuse, S.A.	14, Boulevard de l'Empereur, Bruxelles 1
29. Charbonnages Mambourg, Sacré-Madame et Poirier Réunis, S.A.	Charleroi
30. Charbonnages de Maurage, S.A. — en liquidation —	Maurage
31. Société des Charbonnages de Monceau-Fontaine, S.A.	Monceau-sur-Sambre
32. Société des Charbonnages de Noël-Sart-Culpart, S.A. — en liquidation —	Gilly
33. Société des Charbonnages du Nord de Gilly, S.A.	98, Avenue du Nord de Gilly, Fleurus
34. Société des Charbonnages de Patience et Beaujonc Réunis, S.A.	Paire des Marronniers, Glain-lez-Liège
35. Société des Charbonnages du Petit-Try, S.A.	Lambusart
36. S.A. des Charbonnages Réunis de Roton-Farciennes et Oignies-Aiseau	Tamines
37. Charbonnages de Tamines, S.A.	Tamines
38. Société des Charbonnages du Trieu-Kaisin, S.A.	Chatelineau
39. Société des Charbonnages de Wérister, S.A.	Romsee